

ALLEGATO 1
Scheda di Monitoraggio Annuale – Ottobre 2024
Corso di Laurea in Economia Aziendale

La presente SMA è stata redatta sulla base dei dati Anvur disponibili alla pagina Cineca del Presidente del CdS al 10/10/2024 (aggiornamento ANVUR al 06/07/24).

Nel seguito risultano analizzati i principali indicatori per ciascuna delle aree di cui al DM 987/2016 con l'indicazione delle eventuali azioni correttive individuate.

Indicatori generali (numerosità)

Nel 2023, il CdL ha registrato 174 avvii di carriera al primo anno, 109 laureati, di cui 51 entro la durata normale del corso.

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (**iC00a**) presentano un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente mentre il numero degli immatricolati puri (**iC00b**) e degli iscritti regolari al corso di studio (**iC00e**) risulta pressoché invariato. Tale evidenza indica ancora un'area di potenziale miglioramento per il corso di studio e si interpreta come effetto del trend nazionale che favorisce la preferenza per gli atenei telematici, soprattutto rispetto ad atenei, come quello catanzarese, che soffrono difficoltà di collegamento e scontano problemi strutturali connessi ai servizi di trasporto.

Il numero di studenti laureati entro la durata normale del corso (**iC00g**) mostra una lieve flessione rispetto all'anno precedente, sebbene in linea con le evidenze degli atenei non telematici regionali e nazionali il cui trend negli ultimi due anni risulta sicuramente declinante rispetto a tale indicatore.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano una situazione pressoché stabile rispetto all'anno precedente, con tendenze assolutamente simili all'andamento degli atenei dell'area geografica di riferimento non telematici ed alcuni segnali di miglioramento in relazione ad indicatori specifici (**iC01**, **iC05**, **iC08**).

Crediti maturati e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (**iC01**) mostra un incoraggiante miglioramento (+11,1%) con un indicatore superiore alla media di area geografica. Tale evidenza positiva, mentre lascia ipotizzare per il futuro miglioramenti nella percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, al momento non trova riscontro nel relativo indicatore (**iC02**), che mostra una lieve flessione rispetto all'anno precedente (4%).

Un miglioramento (+3,8%) è registrato nella percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**) con l'allineamento dell'indicatore alla media di area geografica.

Attrattività

L'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (**iC03**), mantiene il suo trend contenuto, ma ascendente, dopo il sensibile arretramento registrato negli anni dell'emergenza pandemica, attestandosi al 5,2%, con un lievissimo scarto rispetto alla media di area geografica. Questo risultato è il frutto delle azioni correttive intraprese nell'ultimo anno accademico (orientamento in ingresso, diffusione delle informazioni sull'offerta formativa attraverso i social media, open day).

Rapporto Studenti/Docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti è più favorevole (**IC05**) risulta pienamente soddisfacente e allineato con la media di area geografica e con la media nazionale. L'equilibrio e la solidità del Corso di Laurea sono i confermati dalla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio di cui sono docenti di riferimento; l'indicatore di riferimento(**iC08**), che raggiunge il 100%, è migliore rispetto ai valori medi sia nazionale che di area geografica di riferimento

Placement e occupabilità

I dati relativi al placement e all'occupabilità appaiono in linea con la media di area geografica e con la media nazionale.

La percentuale degli occupati a un anno dal titolo (**iC06**) ha registrato una lieve flessione (5%) che riflette l'andamento dei trend di area geografica e nazionale, pur permanendo un divario di circa punti 10 punti percentuali con le medie nazionali. Questa criticità, legata, in parte, alla debolezza del mercato del lavoro regionale, rende necessaria l'adozione di alcune azioni correttive, per rafforzare i collegamenti tra il Corso di Laurea e il mondo imprenditoriale. Un andamento in decremento, anche in questo caso in linea con il trend di area geografica e nazionale, risulta anche in relazione alla percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (**iC06bis**).

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di tale gruppo, pur mostrando valori inferiori rispetto alla media dei benchmark di riferimento, presentano valori decisamente migliori rispetto agli anni precedenti, mostrando una tendenza in aumento a testimonianza della ripresa dei flussi di mobilità studentesca sia incoming che outgoing.

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU, cruciale per valutare l'internazionalizzazione del corso di studio poiché riflette la partecipazione degli studenti a programmi di studio all'estero (**iC10**) mostra un miglioramento (+2,6%) che, pur non attestandosi sui valori della media di area geografica e nazionale, conferma l'andamento di costante crescita ed è confermato dall'aumento (+2,1%) dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (**iC10bis**). Un segnale incoraggiante (+39%) per l'internazionalizzazione è dato dall'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**); il dato, pur soffrendo di un sensibile disallineamento rispetto alle medie di area geografica e nazionale, infatti, indica una ripresa delle attività di outgoing da parte degli studenti. In aumento risultano gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (**iC12**) che registra un incremento significativo (+5%) e, attestandosi al 29%, supera il valore medio di area geografica (15%).

Il miglioramento degli indicatori per l'internazionalizzazione è da attribuire alle specifiche azioni adottate dal CdS per l'avvio di programmi e accordi finalizzati al miglioramento dell'internazionalizzazione. Al fine di consolidare e migliorare il risultato fin qui raggiunto saranno discussi in sede di Gruppo Gestione della Qualità ulteriori interventi a supporto dell'internazionalizzazione in sinergia con i programmi di internazionalizzazione previsti nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza DiGES.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della Didattica

Il gruppo E degli indicatori ulteriori per la valutazione della didattica mostra un andamento generale positivo, con il recupero del disallineamento rispetto alle medie di area geografica nazionale degli anni precedenti.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**) mostra un incremento 20%, con un netto miglioramento del divario rispetto alla media di area geografica e nazionale degli anni precedenti.

Anche il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) appare in netto miglioramento (+20,4%). Il dato supera di oltre 5 punti percentuali la media di area geografica e recupera il disallineamento rispetto alla media nazionale con uno scarto di soli 3 punti percentuali rispetto ai 20 punti del precedente anno. Tale evidenza è confermata dalla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (**iC15**) e dalla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC15bis**), che mostrano entrambi un miglioramento di oltre 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Decisamente positivo è l'incremento del numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (+64%). L'indicatore di riferimento (**iC16**) registra un +11% attestandosi intorno al 30%, con un ampio recupero dello scarto rispetto alle medie di riferimento di area geografica e nazionale.

L'indicatore della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**) mostra una flessione rispetto all'anno precedente; tuttavia tale tendenza emerge anche in relazione agli indicatori per l'area nazionale e l'area geografica di riferimento.

Superiore alla media nazionale e allineato alla media di area geografica, appare l'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**).

Gli indicatori che rapportano le ore di docenza erogata da docenti e ricercatori assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19** e **iC19bis**), mostrano un incremento e dati superiori alla media nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore relativo alla prosecuzione della carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**) mostra un incremento significativo (+17,5%) che supera il benchmark di area geografica di riferimento ed è inferiore di soli 4 punti percentuali rispetto a quella nazionale. Lievemente in flessione appare l'indicatore relativo agli immatricolati che si laureano in corso (**iC22**); Il dato appare comunque in linea con il trend negativo delle medie di area geografica e nazionale.

Anche la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (**iC24**) si allinea con la media la tendenza dei benchmark di riferimento presentando un lieve incremento (+4,6%)

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore **iC25**, descrittivo della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio, risulta pienamente soddisfacente, **mostrando** un incoraggiante valore del **99,1%** decisamente superiore alla media nazionale e di area geografica.

Sintesi e riflessioni critiche

Il corso di laurea in Economia Aziendale mostra un quadro in miglioramento in termini di crediti acquisiti e internazionalizzazione. Tuttavia, permangono alcune criticità: la percentuale di laureati entro la durata normale è in lieve calo, e la difficoltà di inserimento lavorativo a un anno dalla laurea persiste, con un divario rispetto alla media nazionale.

L'attrattività del corso per studenti di altre regioni e la mobilità internazionale sono aree in crescita, ma necessitano di ulteriori interventi per raggiungere i benchmark nazionali

I dati mostrano che nel 2023 gli avvii di carriera al primo anno sono aumentati leggermente rispetto all'anno precedente (174 avvii), ma il numero di immatricolati puri e iscritti regolari è rimasto stabile. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in lieve flessione, rispecchiando un trend regionale e nazionale.

In relazione alla didattica, i crediti acquisiti dagli studenti sono in forte crescita e forniscono un segnale incoraggiante per la regolarità delle carriere, anche se la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è leggermente diminuita. L'attrattività del corso per studenti di altre regioni è in lenta crescita, ma rimane inferiore alle medie nazionali. Il rapporto studenti/docenti è equilibrato e soddisfacente. In termini di criticità, si osserva una lieve flessione nell'occupazione a un anno dalla laurea, con un divario di circa 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Il livello di internazionalizzazione del CdL mostra un miglioramento generale, con un aumento della mobilità studentesca sia in entrata che in uscita, tuttavia, i valori rimangono inferiori rispetto alle medie nazionali.

Azioni correttive ipotizzate

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere, l'occupabilità e l'attrattività del corso si propongono le seguenti azioni correttive:

Area di criticità	Azione correttiva proposta
Percentuale di laureati entro la durata normale	<ul style="list-style-type: none">• Tutoraggio intensivo e monitoraggio delle carriere.• Implementazione e sviluppo di metodologie di didattica innovativa (simulazioni, blended learning, flipped classroom, utilizzo di supporti tecnologici).
Occupabilità post-laurea	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare partnership con aziende per tirocini e opportunità lavorative.• Organizzare workshop di orientamento professionale.
Attrattività per studenti fuori regione	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la promozione del CdL tramite marketing digitale e collaborazioni con scuole superiori• Offrire programmi flessibili e borse di studio per studenti fuori sede.
Mobilità internazionale	<ul style="list-style-type: none">• Ampliare gli accordi con università estere per potenziare la mobilità.• Incentivare economicamente la partecipazione ai programmi internazionali.